



## 16° ANNIVERSARIO



Buonasera a tutti.

E' sempre emozionante incontrarci qui, alla Scala, simbolo dell'eccellenza Milanese e ritrovare anno dopo anno ancora molti amici, tanti volti e sguardi nei quali attingiamo serenità e con cui fronteggiamo in comunità il ricordo del dolore.

Desidero ringraziare

l'Amministrazione comunale, il teatro alla Scala, la SEA, la SAS e tutte le istituzioni che in questi anni ci hanno dato il loro sostegno e il loro appoggio.

Ringrazio altresì le Autorità civili, militari, religiose e politiche che anche questa sera sono presenti con noi per condividere il Ricordo.

Un ringraziamento speciale al Vicesindaco Anna Scavuzzo che questa sera è qui con me a porgermi il benvenuto.

E' vero, il tempo passa e forse il ricordo per alcuni si perde nella nebbia, parola che per noi invece evoca inevitabilmente il ricordo di **quella** mattina...Ma il teatro pieno e le continue manifestazioni di affetto testimoniano che i più non hanno dimenticato. E il nostro Pasquale Padovano, che è qui con noi, ne è il simbolo vivente.

Il dolore dei familiari è e rimane profondo anche nella dolce, normale quotidianità che costruiamo passo per passo per noi, per i nostri figli, per chi ci vuole bene e sa rispettare i nostri sguardi silenziosi a volte sospesi nel ricordo di un..."come sarebbe stato..."

La vita è un dono troppo prezioso e salvaguardarla in ogni modo è dovere di tutti. Fin da pochi giorni dopo quel terribile mattino abbiamo preso un impegno.

L'impegno che non si ripetano più simili tragedie. L'impegno di garantire alle nuove generazioni che gli errori e le omissioni che causarono una tale tragedia non si ripetano mai più. Perché il solo vero errore, è quello dal quale non si impara nulla.

Milano, durante una seduta straordinaria del Consiglio Comunale di qualche anno fa, è stata definita capitale europea della sicurezza aerea e per continuare ad esserla noi del Comitato e Fondazione proseguiamo decisi e determinati il nostro lavoro.

Oggi con orgoglio possiamo affermare che la nostra Fondazione con i suoi collaboratori è cercata ed apprezzata in Italia e all'estero. I nostri suggerimenti, principi e visioni in tema di sicurezza vengono studiati ed elaborati dalle più importanti organizzazioni del mondo aeronautico.

Siamo grati a tutte le istituzioni che ogni giorno dialogano con noi affinché si possa sempre mantenere alto il livello di attenzione su un tema così fondamentale come quello del trasporto aereo, e in particolare quello della sicurezza del passeggero.

Dopo la straordinaria riuscita del convegno internazionale dell'ottobre scorso tenutosi all'Università degli Studi di Milano, la Fondazione ha proseguito l'importante dialogo aperto con lo stesso Ateneo per la creazione di momenti di alta formazione nel settore della sicurezza dei trasporti.

Continui sono gli scambi e confronti con Università italiane e straniere, e con istituti di Istruzione Superiore per l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e informazione verso i più giovani.

Anche la tematica dell'assistenza alle vittime di incidente aereo e dei loro familiari continua ad impegnare la Fondazione in attività di rilievo. Menziono la pubblicazione di un prestigioso studio, finanziato dal Governo degli Stati Uniti al quale abbiamo attivamente partecipato, ed un ambizioso progetto che consenta di tradurre questi principi in realtà operative nei nostri aeroporti italiani.

Non solo, quest'anno abbiamo anche partecipato ad un importante convegno, presso l'Aeroporto di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Seragnoli, che si occupa di malati terminali. Come Comitato abbiamo portato la nostra esperienza di superamento del dolore con la testimonianza di alcuni familiari. Un esperimento che ha riscosso grande successo e forte commozione.

Il premio Paolo Pettinaroli, dedicato al nostro indimenticabile Presidente fondatore, è giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

Insieme a Paolo abbiamo iniziato una rivoluzione nel campo della sicurezza aerea; portarla avanti non è facile, ma non ci fermiamo: compiremo sempre un

altro passo e se quello non sarà abbastanza ne faremo un altro, e poi ancora, perchè tutti questi impegni sono il dono più bello che possiamo dedicare ai nostri cari.

Concludo augurandovi buon ascolto del FRANCO CACCIATORE un'opera che ci coinvolgerà con la sua bella musica e con la direzione di un grande maestro che siamo felici di incontrare nuovamente in questa nostra importante serata.

La sempre fantastica cornice di questo amato teatro, e la consapevolezza di essere insieme, completerà la gioia dell'ascolto.

Grazie a tutti